

Cinema IMPERO

Vittorio Veneto

Confidenziale *
apost 54

Pro Memoria per S.E. On. Scalfaro

Direzione Generale dello Spettacolo = Presidenza del Consiglio

1. In occasione della concessione del carattere industriale del Cinema Impero e dell'autorizzazione per l'ampliamento il numero dei posti e' stato portata da 390 a 530 perche' le disposizioni della presidenza del Consiglio e di legge non consentivano un ulteriore aumento in relazione alla popolazione .
2. In seguito da parte del Signor Zampieri si e' domandato l'apertura del Teatro Cinema "Verdi" in aggiunta al Varieta' e al Fassetta che egli gia' possiede .
3. E' stata inoltrata opposizione con lettere all'Agis di Padova a Sua Eccellenza il Prefetto di Treviso e a Sua Eccellenza l'On. Andreotti (Allegati I e 2).
4. E' pervenuta dall'On . Andreotti la risposta che si allega . (Allegato N.3)
5. Con quest assicurazione si e' proceduto ai lunghi difficili e dispendiosi lavori al Cinema Impero .
6. Ora si sente che il Cinema Teatro Verdi ha ottenuto nientemeno che 850 nuovi posti in aggiunta a quelli del Fassetta e del Varieta' !
7. E' naturale che il Rossini di Serravalle e L'Impero di Ceneda facciano opposizione legale o che almeno siano trattati alla stessa stragua ed abbiano almeno ad ottenere la stessa concessione .
8. In particolare si fa notare la prioritaa assoluta del Cinema Impero ad ottenere i posti dipsonibili perche' la sua domanda data dal 1951 .
9. Si voglia tener presente quale danno si reca al Cinema Impero lasciando aprire un Nuovo Cinema a 200 metri quando alla stessa distanza esiste il cinema Varieta'.
10. Per ovviare questa ingiustizia si voglia almeno concedere 300 posti all'Impero accettando la sua richiesta.

E' vero?

Mons. Domenico Zanette
Gestore del Cinema Impero
Vittorio Veneto (Treviso)

Vittorio Veneto 9/10/52

A S.E. l'On. Andreotti
Direzione generale dello Spettacolo

Prego vivamente V.E. di esaminare i seguenti fatti e relative osservazioni:

1) In data 31 Agosto 1951 cod. Direzione Generale riconosceva il carattere industriale al Cinema "IMPERO" di Vittorio Veneto.

2) In pari data si autorizzavano i lavori di allargamento e riatto concedendo l'aumento di posti N° 130 i soli che erano ancora disponibili secondo il rapporto limite del Decreto del Presidente del Consiglio 14.4.1950 rinnov. il 20.3.1951; portando quindi la capacità del Cinema "IMPERO" a posti N° 530.

3) Si sa ora che il Sig. Zampieri Luigi in unione con il suo fratello ha fatto domanda di aprire un nuovo Cinema con la capacità di 500 posti.

Ora io faccio osservare 1) che se ci sono posti che risultino disponibili attualmente questo vuol dire che per favorire la nuova concessione si sono alterate le cifre dei posti degli altri Cinema come si è potuto constatare dalle relazioni inviate.

2) che dato e non concesso, che ci siano i posti disponibili, questi vanno logicamente attribuiti al Cinema "IMPERO" perché se la legge lo consentiva la richiesta sarebbe stata di un aumento di almeno 300 posti in relazione ai lavori che si stanno facendo.

3) Che il richiedente del nuovo Cinema- cioè il Teatro Verdi Comunale trasformato- Sig. Zampieri già possiede altri 2 Cinema: uno il "Varietà" nel reparto di Serravalle, l'altro il "Fassetta" nel reparto di Ceneda; quindi praticamente tende al monopolio ed allo strozzamento degli altri.

4) che nel reparto di Ceneda ci sono già due Cinema a carattere industriale, il "Fassetta" e l'IMPERO, e non si vede la necessità di aprire un altro Cinema alla distanza di 100 metri in linea d'aria.

5) che la popolazione vede di malocchio la cessazione del Teatro Verdi per scopi che forniscono una persona privata e per di più facoltosa.

Perciò io prego V.E. a voler prendere in considerazione quanto esposto per salvaguardare la legge e gli interessi dei terzi.

Con particolare Ossequio mi creda

dev.mo

Mons. Domenico Zanette
gestore del Cinema "IMPERO".

Vittorio Veneto 15.IO.52

Alla Direzione generale dell'Agis

Padova

I sotto scritti gestori del Cinema Rossini ed Impero di Vittorio Veneto co-
la presente vogliono interessare codesta direzione su di un fatto molto gr-
ve . Si e' avuto sento che a Vittorio Veneto ad opera della Ditta Zampieri
attualmente proprietaria dei Cinema "Varieta' e Fassetta", si vuo aprire un
nuovo Cinema nei lo cali del Teatro Comunale Veri all'uopo trasformato.
Consta nche ch sis iano inoltrate le prtichr attaversò gli organi provin-
ciali e che si fanno pressioni anche con l'alterazione delle cifre dei
posti esistenti negli attuali Cinema Varieta' = Roosini ì Fassetta = Impero
tutti a carattere industriale.

Ora i sottoscritti gestori del Cinema Impero e Rossini presentano le piu'
vive proteste per queste violazioni di diritti e di disposizioni legali.
Diritti acquisiti degli attuali Cinema Impero e Rossini che si vedrebbero
lesi nella lor clientela perche' sorgerebbe un altro Cinema in una area
ristretta di popolazione ed appena a 100 metri in;inea d'aria dal Cinema
Impero come si vede evidentemente da una carta del luogo. Violazione poi
delle dispozioni legali perche' e dalla Questura e dal Comune e' stato ri-
petuto = cifre della popolazione alla mano anche dopo l'ultimo censimento=
che i posti in rapporto alla popolazione sono gia' esauriti e che gli ultir
disponibili cioe' gli ultimissimi 130 sono stati attribuiti all'Impero nel
1951 mentre e' risaputo che con i lavori in corso ed autorizzati dalla
Presidenza del Consiglio , Il Cinema Impero ne puo' assorbire comodamente
altri 500 !

Perche' allora questa doppia misura ? perche' non attribuire al Cinema Impe-
ro, se ci sono altr posti dal momento che g li ha chiesti in precedenza ?
Perche' si vuol concedere il mono olio del Cinema a Vittorio Veneto alla
Ditta Zampiera che ha gia' una vita molto agiata con i due suoi Cinema?e
che fa sempre la parte del leone ?

I due Cinema Impero e Rossini devono ostendere delle spese rilevanti per vi-
re e non e' giusto che l'autorita' si presti ai giochi di chi li vuol
strozzare .

Tutti sanno che che a Vittorio Veneto non c'e' bisogno dell'aper-
tura di un nuovo Cinema . D'altronde il rifiuto della apertura di un Nuo=
vo Cinema non lede nessuno dei contraenti perche' il signor Zampieri lo
ha acquistato sotto questa precisa condizione della concessione delle licenz
"accia o vivo appello all'Agis perche' impedasca questa ingiustizia che s
risolve nei danni dei terzi sopraelencati e perche' non deva poi verificar
il caso spiacevole del ricorso per la revoca di evntuali provvedimenti
ingiusti ed ingiustificati .

nella certezza etcc .

firmati : famiglia Abriani gestori del ROSSINI
Mons. Domenico Zanette gestore dell'Impero

COPIA CONFORME

Il Sottosegretario di stato
Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma 30 Dicembre 1952

C.2528

Reverendo Sacerdote,

A seguito della mia lettera del 18 novembre u.s. desidero informarla che la Commissione per gli esercizi cinematografici ha esaminato la situazione di Vittorio Veneto constando che la localita' ha raggiunto il limite di saturazione previsto dalle norme che esclude la possibilita' di rilasciare nuove licenze .

In conseguenza la Commissione ha deciso negativamente sulla domanda del Signor Luigi Zampieri per l'ampliamento e la trasformazione in Cinematografo del Teatro Verdi .

Cadono cosi' le preoccupazioni manifestatemi nella sua lettera che bbe a suo tempo la mia particolare attenzione.

f.to Giulio Andreotti

Mons. Domenico Zanette
Cattedrale di Vittorio Veneto .